



PIOGGIA

Di Enza Squillacioti

Piove
Errante sull'uscio di casa
Assorbita dalle nuvole in movimento
Ho inseguito un desiderio
E mi sono ritrovata a piedi nudi
Calpesto con garbo il prato bagnato
Piccole gocce d'acqua
Si posano sul viso
Pioggia leggiadra e ritmica
Mi desta sensazioni di benessere
Brividi di fresco piacere
Memorie assopite nel tempo
L'unicità dell'essere
In carezzevole beatitudine
Con gli occhi nutro l'anima e contemplo
La compostezza della natura che mi circonda
Foglie ingiallite dal tempo volteggiano leggere
E lasciano spazio a nuovi germogli
E creano rifugio e radici a cui legarsi
Come i fili d'erba gli alberi e la terra
Intrecciano eterno sodalizio
Luminosi preziosi diamanti fan rifiorire l'assetato suolo
Laborioso scorrevole andirivieni di creature
Intente a goder della fortuita sorte
Siamo riuniti a festa piccole anime dell'universo
Terra e acqua
Puntini fragili di fragile vita
Attimi di pace essenza pura
Vibrazioni dell'anima e con doveroso rispetto e cauta lentezza
Respiro piano si dissolvono i pensieri
Metamorfosi del mio essere entro nel regno perfetto

